

BASEBALL *Il dominicano in grande forma sfiderà stasera in gara1 l'imprevedibile Paternò*

L'Italeri si affida a Matos

La società intanto cerca un lanciatore oriundo per permettere rotazioni più ampie
Brambilla sostituirà l'infortunato Dallospedale

di Maurizio Roveri

Il re degli strikeouts, Jesus Matos, sfida stasera (ore 20,30) i Normanni che arrivano dalla Sicilia nella prima gara del trittico fra Italeri e Paternò. Ha occhi di fuoco, la pallina del pitcher dominicano in quest'avvio di campionato: Matos sta lanciando fortissimo, le 20 eliminazioni al piatto realizzate in due partite lo indicano perentoriamente. Come indicative sono le appena otto battute valide concesse e i soli 2 PGL in diciotto inning. La settimana scorsa Jesus ha tenuto testa valorosamente al "mitico" Jaime Navarro, a Grosseto, in un duello stellare conclusosi praticamente in parità dopo nove riprese sul filo dell'equilibrio. Cosicché a vincere la partita per l'Italeri, nei sei inning supplementari, è stato Carlos Richetti, l'oriundo proveniente dall'Anzio. Lo staff tecnico della Fortitudo Baseball spera che non si arrivi ai supplementari anche stasera, per non doversi "giocare" di nuovo Richetti in gara uno come "rilievo lungo" di Matos. Ricordiamo che la rotazione dei



Sopra Mauro Mazzotti, tecnico dell'Italeri. A destra Jesus Matos

lanciatori in questo momento è abbastanza limitata, avendo la società fortitudina scelto di cominciare la stagione con soltanto sei lanciatori. Pochini, perché basta un contrattempo o comunque qualcosa d'imprevisto e certe strategie saltano e ci si trova inevitabilmente in affanno. L'Italeri ha realizzato un'impresa vincendo due par-

tite su tre nella tana dei campioni d'Italia, ma resta il rimpianto per una clamorosa tripletta mancata d'un soffio: per realizzarla, sarebbe stato sufficiente aver avuto un buon lanciatore in più da usare in gara3, sabato sera. Un "rilievo" affidabile. Che non c'era, perché il braccio di Richetti era già stato usato nei sei inning



supplementari di gara1. L'Italeri chiederà al suo grande Jesus Matos di sobbarcarsi nove riprese anche questa sera. Contro di lui il Paternò "Città dei Normanni" ne manderà due, di lanciatori, sul monte. Potendo alternare due buoni pitchers, Homero Rivera e William Vasquez. Il Paternò infatti ha già completato il suo cast di stranieri, scegliendo di avere (fra i cinque extracomunitari tesserabili) un secondo lanciatore. L'Italeri questa

"carta" se la vorrebbe giocare più avanti nella stagione. Ma è un rischio. In verità si potrebbe anche seguire questa linea... purché arrivi in tempi brevissimi un lanciatore oriundo. E pare, infatti, che la società si stia attivando in tal senso. Una parte della dirigenza ha capito che forse è meglio affrettarsi. Prossimamente, dalla Repubblica Dominicana o dagli Stati Uniti, potrebbe presentarsi al "Falchi" un giovane lanciatore oriundo. Che

possa allungare il bullpen. In attesa, appunto, di scegliere (bene) il secondo lanciatore straniero che andrà ad affiancare Matos. A proposito di oriundi, a giugno potrebbe essere a disposizione dell'Italeri (sia pure solo per un mese) Todd Incantalupo. E non è escluso che torni a Bologna, prima o poi, Fabio Milano. Certamente vedremo del buon baseball, stasera e domani al "Falchi". Il Paternò è una mina vagante. Propone giocatori di talento come il battitore Carlos Casimiro (8 fuoricampo nel 2004), il terza base dominicano Jaudi Perdomo, i lanciatori Rivera e Vasquez, poi Agli, Carlos e Victor Arias. L'Italeri, brillante seconda in classifica con 5 partite vinte e 1 perdita, va in cerca di conferme. Sarà priva di un campione come Dallospedale (fermato da un problema muscolare): a rimpiazzarlo ecco pronto Umberto Brambilla, che si sta rilevando utilissimo jolly difensivo. Stefano Bazzarini e Rolando Cretis saranno i lanciatori "partenti", rispettivamente domani pomeriggio in gara2 e domani sera in